Anno 48.° N. 287

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 18 ottobre 1914

Conto corrente con la posta

La marcia dei tedeschi su Dunqerque e la fuga della popolazione belga

I funerali del march. di San Giuliano

La visita del Re alla salma

ROMA, 17. — La salma dell'onor. Di San Giuliano è stata trasportata stanotte nello studio, trasformato in camera ardente.

La salma giace su apposito catafalco sormontato da un baldacchino.

Intorno alla salma prestano servizio i vigili in alta tenuta e gli uscieri del ministero.

Tre faci a spirito ardono.

I frati cappuccini recitano preghiere nella stanza cosparsa di fiori. Le due figlie ed il genero entrarono nella camera ardente per pregare.

Alle 10 e 20 il Re si recò a visitare la salma. Venne ricevuto dall'on. Borsarelli, dall'on. Pennisi, dal comm. De Martino, dal comm. Garbasso, dall'onor. Bruschelli e dal cav. Bianchi.

Il Re presentò le condoglianze alle figlie ed ai parenti dell'estinto.

Dopo la visita alla salma, il Re rientrò, alle 10.30 in Quirinale.

Le personalità politiche e il pubblico

Furono indi ammessi a visitare la salma le personalità della politica, dell'aristocrazia e gli amici personali dell'estinto.

Dalle 11.30 alle 13, tutti i membri del corpo diplomatico si recarono a vedere per l'ultima volta la salma dell'on. Di San Giuliano.

Alle 14 si dette accesso al pubblico. Una folla numerosa di ogni ceto, anche prima dell'ora stabilita si accalcava davanti l'ingresso principale della Consulta.

Guardie e carabinieri tenevano indietro la folla, che si faceva salire a piccoli gruppi nella camera ardente.

Lungo lo scalone facevano servizio d'onore carabinieri e guardie municipali in alta uniforme.

I visitatori, attraversando la sala gialla e rossa, entrarono nella camera ardente, dove sostavano pochi istanti ed uscivano dalla porta laterale mettente nella prima anticamera. Dopo sceso lo scalone uscivano dalla Consulta dal portone secondario in via della Consulta.

I funerali

La salma sarà esposta al pubblico fino alle 16, dopo di che i medici faranno delle iniezioni antiputride alla salma, che sarà messa nella cassa stasera.

I funerali avranno luogo domani.

Movendo alle 10.30 dalla Consulta, il corteo attraverserà la via del Quirinale, la via Nazionale, fino alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, ove il feretro verrà trasportato per la benedizione.

Dopo la cerimonia, che sarà brevissima, la salma sarà accompagnata alla stazione, donde partirà alle prime ore del pomeriggio diretta a Catania.

Inviarono fin d'ora splendide corone di fiori freschi il Consiglio dei ministri, il Comune di Roma.

Due corone furono deposte nella camera gialla del Ministero.

Con reale decreto in data di oggi è disposto, conformemente alla deliberazione presa ieri nel Consiglio dei Ministri, che le spese dei funerali del ministro Di San Giuliano siano assunte dallo stato.

La deposizione della salma nel feretro

ROMA, 17. — *Stasera alle ore 20, presenti le figlie, i generi, i famigliari, il sottosegretario agli esteri, il comm. De Martino, il comm. Garbasso, l'ex-sottosegretario di Stato Scalea e pochi altri, la salma dell'on. Di San Giuliano venne collocata nella cassa imbottita di raso bianco e coperta da un velo di seta bianca con bordo d'oro. La cassa fu racchiusa in un sarcofago di mogano con borchie di argento. Sul coperchio furono posti un ricco crocifisso d'argento ed una targa recante il nome ed i titoli del defunto ministro.*

Le condoglianze

Continuano ad arrivare da ogni parte telegrammi di condoglianza.

La Regina Margherita, il duca d'Aosta e il conte di Torino hanno mandato telegrammi di condoglianza. L'onor. Marcora, presidente della Camera, ha disposto perchè l'ufficio di presidenza della Camera intervenga al completo ai funerali. E' annunziato l'arrivo del sindaco e di una Commissione del Municipio di Catania col gonfalone.

Hanno telegrafato stanotte il conte Berchtold, il ministro degli esteri inglese e quasi tutti i nostri ambasciatori. L'on. Tittoni ha inviato un lungo telegramma alla famiglia e uno all'on. Borsarelli.

L'ambasciatore Garroni ha inviato un telegramma da Costantinopoli ala famigia.

Il telegramma dell'on. Giolitti

ROMA, 17. — Il *Giornale d'Italia* pubblica il seguente dispaccio inviato dall'on. Giolitti all'on. Borsarelli, sottosegretario di Stato agli esteri:

«Prego di esprimere alla famiglia del compianto amico marchese Di San iGuliano il mio profondo dolore.

«Io che lo vidi all'opera nei momenti più difficili, ho potuto apprezzare nelle sue parole l'altezza del suo ingegno, il suo illuminato patriottismo e la forza eccezionale del suo carattere e posso valutare la gravità della perdita che ha fatto il paese.

Giolitti ».

L'impressione all'estero

I necrologi della stampa tedesca

BERLINO, 17. — I giornali deplorano la morte dell'on. Di San Giuliano.

Il «Berliner Tageblatt» scrive:

«La sua influenza in seno al Governo era grande perchè tutti sapevano che conosceva a fondo ed era maestro nel dominio di cui portava la responsabilità. Egli fu un partigiano sincero della Triplice Alleanza precisamente perchè si era convinto della utilità di essa per l'interesse dell'Italia.»

Il «Lokal Anzeiger» dice:

«Il defunto ministro fu non soltanto un eminente uomo di Stato, ma un economista, un giurista ed un letterato di grande importanza. Il successo della politica estera italiana — la conquista di Tripoli mediante la guerra libica — è da citarsi come la sua opera più personale. Con il marchese Di San Giuliano scompare una delle personalità più simpatiche della diplomazia italiana».

Il «Boersen Courrier» rileva che col marchese Di San Giuliano è scomparso uno dei più importanti uomini che in Italia si occupavano di politica estera.

Le «Berliner Neueste Nachrichten» scrivono:

«L'Italia perde nel marchese Di S. Giuliano un uomo di Stato particolarmente colto, che ebbe notevoli successi e che fece indubbiamente molto, sia nella questione libica, sia in quella albanese, per affermare la situazione di grande Potenza del suo paese».

La «Post» constata:

«Col marchese Di San Giuliano è morto un uomo di Stato, il quale, in un'epoca di grande importanza per l'Italia, rese alla sua patria preziosi servigi con la forza, con l'azione, con l'abilità, con il tatto diplomatico».

La «Deutsche Tageszeitung» osserva che il nome del marchese Di San Giuliano fu citato molto giustamente e spessissimo in Germania con particolare simpatia.

La «Kreuzzeitung» nota che col marchese Di San Giuliano scompare uno degli uomini politici d'Italia più distinti. Egli seppe difendere magistralmente gli interessi del suo paese anche in epoche in cui i marosi delle difficoltà politiche erano alti e fece ciò con il suo tatto e sangue freddo di uomo di stato. Saggio, in piena armonia di pensiero e di sentimento, egli era un vero figlio del suo paese.

Commenti francesi

PARIGI, 17. — La morte del ministro Di San Giuliano — che la stampa francese per molto tempo abbinò all'ora defunto Re Carlo di Rumenia facendo di essi i due principali ostacoli all'intervento della Rumenia e dell'Italia nella guerra attuale — non suscita qui molti commenti. Gli avvenimenti tragici in mezzo ai quali egli scompare impediscono evidentemente di esaminare l'influenza che egli ha esercitato in questi ultimi tempi sull'orientazione della politica estera dell'Italia.

Secondo il «Journal» la scomparsa dell'on. Di San Giuliano non modificherà la linea di condotta italiana: e ciò per due ragioni: la prima che la politica italiana è diretta da fattori i quali sorpassano di molto un'esistenza umana; la seconda che Di San Giuliano era soltanto un ingranaggio di un governo che continua a vivere.

La «Libre Parole» crede invece che la morte dell'on. Di San Giuliano possa avere un'influenza decisiva sull'ulteriore orientamento dell'Italia.

L'impressione a Vienna

VIENNA, 17. — La notizia della morte del marchese Di San Giuliano si è sparsa a Vienna nelle prime ore della serata e ha prodotto una impressione dolorosa aggravata da un senso di angoscia. Di San Giuliano veniva considerato qui, come il più tenace sostenitore della neutralità dell'Italia ed era riuscito con le sue dichiarazioni a Vienna a guadagnarsi la fiducia di questi ambienti eternamente sospettosi e diffidenti. La notizia, giunta un po' più tardi, che l'on. Salandra assume l'«interim» degli Esteri ha un po' attenuato l'angoscia dei circoli politici, ma si sente esprimere il timore che questo «interim» non potrà durare a lungo. Ancora pochi giorni fa un personaggio austriaco in grado di conoscere il pensiero del conte Berchtold mi diceva: «Sino a chè Di San Giuliano resterà al potere l'Italia manterrà certamente la neutralità alla quale essa del resto è obbligata da trattati. Ma se Di San Giuliano si ritirasse la situazione potrebbe forse cambiare».

A Vienna ieri sera in tutti i ritrovi non si faceva che parlare della luttuosa notizia venuta da Roma ed è, come vi ho detto, una voce sola di vivo rammarico condito di inquietudine.

L'"interim„ del Ministero degli esteri

assunto dall'on. Salandra

ROMA, 17. — Con reale decreto in data d'oggi Salandra è incaricato di reggere ad *interim* il Ministero degli esteri.

ROMA, 17. — La «Tribuna» pubblica che assai probabilmente domani l'on. Salandra si recherà alla Consulta per prendere possesso dell'ufficio.

Il giornale avverte, però, che l'on. Salandra aveva da qualche giorno assunta la direzione del Ministero degli esteri.

LA GUERRA SUI DUE SCACCHIERI

I comunicati ufficiali

BERLINO, 17. — (Ufficiale) — *Lo Stato maggiore comunica:*

«Sul teatro della guerra in Francia non vi sono da segnalare avvenimenti essenziali.

«All'est si costituì un governo tedesco a Souwalki. I russi rimasero ieri inattivi. Il numero dei prigionieri presso Schirwindt salì a 4000. Inoltre si presero ancora alcuni cannoni. I combattimenti in prossimità e al sud di Varsavia continuano. (Stefani)

PARIGI, 17. — *Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

«In Belgio le truppe tedesche che occupano il Belgio occidentale non hanno oltrepassato la linea Ostenda-Thourout-Roulers.

«Calma relativa sulla maggior parte del fronte alla nostra ala sinistra.

«Nessuna modificazione nella regione di Ypres. Sulla riva destra della Lys gli alleati hanno occupato Ficurebais, come pure le vicinanze immediate di Armentieres, nella regione di Arras.

«A Saint Michiel abbiamo continuato a guadagnare un poco di terreno.

«In Russia nessun cambiamento notevole sul fronte della Prussia Orientale.

«Sul corso medio della Vistola gli eserciti austro-tedeschi furono ridotti alla difensiva su tutto il fronte.

«A sud di Przemysl i combattimenti continuano. I russi hanno fatto 500 prigionieri».

L'avanzata tedesca verso il mare

Prossimi importanti combattimenti

BERLINO, 17. — *Si ha dall'Aja: Il* Rotterdamsch Courant *pubblica circa l'attacco tedesco all'esercito belga, rinforzato da truppe di marinai inglesi e da cavalleria francese, che è in ritirata in pieno disordine da Ostenda verso Dunkerque, quanto segue:*

«Un violentissimo combattimento si svolge tra Dixmondeen e Roulers.

«I tedeschi saranno presto davanti a Dunkerque, se, come sembra probabile, l'attacco tedesco riuscirà vittorioso. La popolazione belga che fugge verso Dunkerque e Boulogne, aumenta, come è evidente, il disordine. Poichè le comunicazione fra Bruges e Ostenda e Nieuwporte, sono in mano dei tedeschi, sono da attendersi prossimamente, nei dintorni di Dunkerque Boulogne importanti combattimenti».

BERLINO, 17. — (Ufficiale) — *Il grande Stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale 17 mattina:*

«A Bruges e Ostenda si catturò abbondante materiale da guerra, fra altro un grande numero di fucili da fanteria con munizioni, duecento locomotive utilizzabili.

I ministri francesi

PARIGI, 17. — *Il Ministro dell'Interno Malvy partirà stasera da Bordeaux diretto a Parigi, ove si tratterrà alcuni giorni e risolverà sul posto alcune questioni concernenti la sua amministrazione. Briand ministro della giustizia e Sarraut ministro dell'Istruzione, che accompagnano Malvy, traverseranno soltanto Parigi, recandosi quindi a visitare parecchi dipartimenti dell'est.*

LA GUERRA SULLA VISTOLA

e in Galizia

ROMA, 4. — *L'ambasciata russa comunica il seguente dispaccio da Pietrogrado in data 16 ottobre, rettificante un precedente dispaccio da Pietrogrado:*

«Il comunicato ufficiale del grande stato maggiore deve aver subito alterazioni nella trasmissione.

«Sul fronte della Prussia Orientale vi furono soltanto scaramuccie.

«Sulla media Vistola e in Galizia gli eserciti austro-tedeschi, sotto la pressione delle nostre truppe, passarono il 15 ottobre alla difensiva su tutto il fronte.

«A sud di Przemysl facemmo prigioniere tre compagnie austro-ungariche con sei ufficiali». (Stefani)

PIETROGRADO, 16. — *Un comunicato ufficiale annuncia che piccoli scontri hanno avuto luogo sul fronte della Prussia orientale, sulla Vistola media e in Galizia. L'esercito tedesco è passato il 15 all'offensiva su tutta l'estensione del fronte.*

Al sud di Przemysl abbiamo fatto prigioniere tre compagnie austro-ungariche con sei ufficiali. (Stefani)

L'affondamento dell'incroc. "Hawke„

La narrazione dei superstiti

LONDRA, 17. — I superstiti dello incrociatore «Hawke» sono arrivati ad Aberdeen nelle prime ore di stamane con un piroscafo, ricevuti da centinaia di cittadini che affollavano le banchine. Il disastro avvenne ieri mattina, mentre l'«Hawke» era in navigazione col «Theseus». Il primo attacco fu fatto contro quest'ultimo, ma il siluro sbagliò la mira. Il «Theseus» allora, ricordando l'ordine emanato in proposito dall' ammiragliato inglese dopo il disastro dell'«Aboukir» e degli altri due incrociatori, aumentò la velocità fino al possibile per uscire dalla zona del pericolo.

Dopo la partenza precipitosa del «Theseus» il nemico rivolse l'attacco contro l'«Hawke». Questo fu colpito a tribordo. Si crede che anche la Santa Barbara sia stata colpita perchè l'urto del siluro fu seguito da una tremenda esplosione che uccise parecchi uomini. Subito la nave si piegò da un lato e si capì che aveva ricevuto il colpo mortale. A bordo non avvenne alcun panico. Ufficiali ed uomini rimasero assolutamente calmi.

Un superstite ha narrato che il capitano William era il più calmo di tutti. Molti uomini sulla nave si trovavano nelle loro cuccette e, svegliati dalla terribile esplosione che scosse la nave, non perdettero tuttavia la testa, ma si unirono ai compagni che erano in coperta, lavorando con loro a provvedere le barche di salvataggio.

Questa operazione, data la rapidità con la quale l'«Hawke» affondava, non fu facile a compiere in tempo utile e d'altra parte alcune barche, appena toccarono l'acqua affondarono. Ben presto si vide che rimanere a bordo equivaleva sacrificare la vita inutilmente. Nel caso dell'«Hawke», fortunatamente — come un superstite ha riferito ad un corrispondente del *Daily Telepragh* — non si verificò il generoso errore avvenuto durante il disastro dell' «Aboukir». Evidentemente i sommergibili assalitori erano in attesa di compieer un altro colpo, ma il «Theseus» si allontanò rapidamente dalla zona pericolosa e tolse all'insidiosa piccola nave ogni possibilità di cagionare un secondo disastro.

Fra i superstiti vi è anche il cannoniere Austin, che si trovava a bordo dell'«Hogue» allorquando questo incrociatore affondò, pure silurato, come si ricorderà, da un sottomarino tedesco. L'Austin fu quindi mandato a bordo dell'«Hawke» ma lo stesso fato lo attendeva. Si annunzia stamane che parecchi altri superstiti che si sono salvati, sono arrivati più tardi ad Aberdeen su zattere. L'equipaggio dell'«Hawke» si componeva di circa 500 uomini.

In Germania non hanno notizie

BERLINO, 17. — *Il* Wolff Bureau *pubblica:*

Un telegramma ufficiale da Londra dice che il 15 ottobre nel pomeriggio l'incrociatore inglese Hawke *fu affondato nel Mare del Nord settentrionale dal siluro di un sottomarino, e che un ufficiale e 49 uomini dell'equipaggio furono salvati, e che 350 uomini perirono.*

Nello stesso tempo l' incrociatore «Theseus» sarebbe stato ataccato senza effetto.

Apprendiamo da fonte ufficiale non esservi ancora alcuna conferma da parte tedesca di questi fatti.

I salvati

LONDRA, 17. — (Ufficiale) *Un tenente di vascello e venti marinai dell'incrociatore* Hawke *furono raccolti mentre stavano aggrappati ai rottami.* (Stefani)

Il principe Oscar non può adempiere agli obblighi militari

HOMBURG (Vor der Hoche), 17. — La guarigione del principe Oscar, figlio dell'Imperatore, colpito da affezione ai muscoli cardiaci, durante i combattimenti intorno a Verdun, non progredisce così rapidamente come sembrava da principio. Un esame coi raggi Roentgen, fatto dal prof. Groedel di Francoforte, rivelò che la forza muscolare del cuore non funziona abbastanza sicuramente da permettere che il principe possa adempiere agli obblighi militari, senza danno. Così il principe, malgrado il soddisfacente stato generale, dovrà sottoporsi per qualche tempo ancora alle cure dei medici. (Stefani)

Un popolo straziato e sommerso

Note per i dotti tedeschi

Non sono trascorsi molti anni dal giorno nel quale l'esito di un concorso mondiale bandito dal Governo imperiale germanico fu favorevole ad un professore di latino, insegnante in una nostra Università, per l'epigrafe da apporsi al monumento che si voleva elevare ad Arminio.

L'epigrafe è questa:

«Hic ubi Romano robuerunt sanguine «[valles
«Duxque datus trina cum legione «[neci
«Hostibus hic terror post multa sae- «[cula resurgo
«Vindex Germani nominis Arminius».

Arminio, germano cherusco, educato nell'arte della guerra dai Romani, tradendo la fiducia in lui riposta dal console Quintilio Varo, lo condusse nella selva di Teutoburgo (fra Paderborn ed Osnabruck) dove le tre legioni romane furono dai Germani distrutte, (anno 9 dopo Cristo).

I Romani erano invasori, ed opprimevano i Germani, ed Arminio volle liberare il suo paese dallo straniero conquistatore.

Oggi i Germani invasero il piccolo Belgio, e col ferro e col fuoco seminando barbarissimamente la distruzione lo conquistarono. I Belgi lottarono eroicamente, ma furono vinti; le loro truppe hanno compiuti miracoli di valore nella difesa, assecondati dai concittadini, che non potevano vestire la divisa del combattente regolare, legalmente riconosciuto.

Non è forse l'opera tanto dei regolari che degli irregolari determinata da un unico e santo scopo, difendere cioè la patria dalle stragi, dagli incendi, che Liegi e Lovanio per prime hanno subito nei loro monumenti, nei loro edifici pubblici e privati, che hanno avuto tante e tante vittime di non combattenti, donne e bambini?

E tutta questa inqualificabile forma di barbarie si chiama dai dotti germanici, esigenza della guerra, condotta da una nazione che si proclama *civilissima*, guerra che non ha certo il fine di liberare il paese dall'oppressore.

Sono esigenze della guerra l'adoperare *bombe* incendiarie sapientemente preparate da tempo, macchine che lanciano getti di liquidi infiammabili sulle case degli inermi abitanti, ai quali getti, truppe designate, con torcie preparate, comunicano il fuoco? Se questa è la guerra di nazioni civilissime, cosa sarà quella dei barbari? Cosa ha fatto Attile di Aquileia, Federico Barbarossa di Milano?

Arminio era forse un combattente legale contro i Romani?

Andrea Hofer lo era forse contro i Francesi nel Tirolo?

Barbarossa ha avuto Legnano per opera della Lega dei liberi comuni lombardi. Dovrà essere ancora lontano il giorno del giudizio?

Che cosa potrebbero rispondere i dotti tedeschi? x.

Cronaca Provinciale

Da REANA DEL ROIALE

Interessante e significativa seduta consigliare

Ci scrivono 16 (n):

S'apre la tornata consigliare con la lettura d'un vibrato ordine del giorno del cons. L. Cattarossi nel quale protesta contro la Giunta che indette l'odierno consiglio in giornata di venerdì perchè sapeva che il cons. avv. Tassini non poteva intervenire per ragioni professionali. Al Cattarossi si associano altri consiglieri ed il pubblico che rumoreggia, ma la Giunta (non il Sindaco; questi non si smarrisce in tali piccinerie) tura le orecchie e tutto finisce lì. Così ogni qualvolta vi saranno da trattare cose che riguardano i consiglieri personalmente si farà consiglio il venerdì mattina per escludere l'avvocato Tassini il quale ha il coraggio di mettere la mano sulle piaghe e di scoprirne fatti che a certuni dell'attuale Giunta non accomoda.

Fu spesa oltre mezz'ora per sapere dalla Giunta a che punto si trovino le pratiche per dar lavoro agli emigranti rimpatriati. La conclusione è questa: che non si fece nulla e non si farà neanche nulla perchè certe teste dure che formano la Giunta attuale sono così ostinate da poter dar capate al muro senza rompersi. Sostennero nobilmente gli interessi degli emigranti i consiglieri Cossettini Luigi e Valentino e L. Cattarossi, ma ogni loro sforzo fu paralizzato dalla voce della maggioranza che, come si sa, è composta da semi analfabeti, come del resto gran parte della Giunta.

Il cons. Cattarossi per dar lavoro ai disoccupati propone di usufruire del danaro depositato sulla Cassa di Risparmio; di far tutti gli storni possibili, nonchè d'impegnare le Cartelle di Rendita; ma per sollecitare ancor più il soccorso di firmare in tutti i consiglieri un effetto cambiario di lire 10.000 e levare il danaro provvisoriamente da qualche privato.

Contro quest'ultima proposta parlano i consiglieri Marcuzzi e Gottardo che fanno ridere colle loro osservazioni e le parole dell'assessore Barburini sollevano proteste e rumori.

Si vota infine di impegnare le cartelle e intanto di fare un prestito provvisorio privato di lire 20.000.

Indi si passa a trattare il primo oggetto dell'ordine del giorno che è il nocciolo della questione del comune di Reana: la nota vertenza Ravanello - Comello.

Premetto che con sentenza del pretore il Comune di Reana fu escluso da qualunque impegno verso il Ravanello, ritenendo responsabile solo il Comello. Questi e la Giunta invitarono il comm. co. avv. A. Ronchi a fare una relazione. Sul fatto e detta relazione fu letta al consiglio, dalla quale risulta che l'avv. Ronchi suggerisce nientemeno che l'invertimento sostanziale della questione: mettere il Comune di dovere pagare per il Comello.

Il cons. Cossettini Luigi e Valentino e L. Cattarossi son disposti per finire tante chiacchiere di accettare un accomodamento in questo senso: il consiglio dia l'incarico ai periti Occhialini e Morgante di completare l'operato Ravanello per vendere poi i ritagli e col ricavato di questi, rifondere al Comello il valore attuale dell'operato Ravanello La Giunta, compreso Comello, non accetta.

Il cons. Giuseppe Pividori dice che l'opera fatta da Ravanello ha un valore e quindi bisogna che il comune la paghi e non colpire un ex Sindaco che operò in buona fede; dice che se non vi fosse stata detta divergenza il comune avrebbe ora venduti i ritagli, con grande profitto.

Il Pividori legge un ordine del giorno: fare uno stanziamento nel bilancio preventivo per pagare l'operato Ravanello, in quella misura che verrà giudicato.

Da queste espressioni del Pividori si capisce che lui sa poco di questa questione. Ma se la lotta terribile mai più ricordata che attraversò il Comune di Reana; si accese appunto per la questione di vendere i ritagli stradali, questione mai voluta risolvere dalla gran parte dei membri dell'attuale maggioranza, i quali in buon numero, sono interessati!!!!

Il cons. Pividori, col suo ordine del giorno, che non è tutto suo, risolverebbe la questione? Mai più. Qui sta il busillis, e il consigliere Pividori invece di avanzare proposte per favorire questo o quello dovrebbe studiare meglio le questioni del comune in genere e quella dei ritagli in specie e certo ne rimarrebbe edificato.

Inoltre il consiglio trattò altri oggetti di minore importanza.

Da TOLMEZZO

Nuovi lavori - Arresti

Ci scrivono 17 (n):

E' stata concessa al nostro comune l'autorizzazione di iniziare i lavori per il cespugliamento dei boschi di Tolmezzo e frazioni.

A richiesta della Giunta Comunale, il Governo ha stabilito di iniziare, nel più breve tempo possibile, i rilievi per accertare la superficie dei terreni utilizzabili per l'agricoltura degli alvei del But e del Tagliamento, per i quali il Comune aveva fatto domanda per ottenerne la cessione.

✱ E' stato ieri condannato dal nostro tribunale, a 7 giorni di carcere certo Puntil Giovanni di anni 25 da Cleulis il quale giorni sono tentava di passare in Austria per il confine di Montecroce. Sebbene sprovvisto del passaporto, voleva egualmente passare ed anzi oltraggiò le guardie di finanza dalle quali venne arrestato.

E' stato pure arrestato certo Pietro Filaferro di Pontafel il quale ieri ebbe una colluttazione con una guardia di finanza che lo aveva sorpreso mentre cacciava senza il permesso.

Durante la lotta al Filaferro cadde il fucile che esplose ferendolo al viso e alle mani.

Fu arrestato a Moggio certo Federsiel Giovanni, boemo, perchè contravventore al foglio di via.

Da GEMONA

Il IV congresso della Società storica friulana

Ci scrivono 17 (n):

Si terrà qui domani, come annunciammo.

Stassera ricevuti alla stazione dall'assessore dottor L. Fantoni e dal cav. Rossini, segretario capo, giunsero a Gemona, per partecipare al Congresso, il senatore Antonino di Prampero e l'on. Ancona.

I signori Congressisti arriveranno domattina alle ore 8.47.

Il programma del congresso è il seguente:

Ore 9.15 — Ricevimento in Municipio.
Ore 9.30. — Scoprimento della lapide a Don Valentino Baldissera, nella Sala del Consiglio.
Ore 10. — Inaugurazione del Congresso nella sala suddetta. Discorso ufficiale del senatore Antonino di Prampero.
Ore 12.15. — Banchetto Sociale, nella sala del palazzo del conte Gropplero, gentilmente concessa.
Ore 14. — Visita dei monumenti.

In Castello, come sapete, per cura della «Pro Glemona» nel pomeriggio vi sarà concerto della locale banda in onore degli ospiti.

I negozi tutti domani potranno rimanere aperti fino alle ore 12.

Concorso bovino e revisione generale dei tori per i distretti di Gemona e Tarcento

Ci scrivono 16 (n):

Per iniziativa della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Commissione Zootecnica Provinciale e col concorso finanziario pure del Comune di Gemona e del Circolo Agricolo di Gemona, verranno tenuti venerdì 6 Novembre 1914, il II. Concorso Bovino Mandamentale di Bestiame Giovane di razza da montagna, e la Revisione Generale dei Tori da destinarsi alla pubblica monta.

Essi avranno luogo per i seguenti comuni nel giorno sopra indicato e nelle località ed ore seguenti; a Gemona (Piazza del Mercato) ore 8.30, per i comuni di Gemona, Montenars, Osoppo e Venzone; — a Trasaghis (piazza del Municipio) ore 1.30 pom. per il comune di Trasaghis; — a Bordano (davanti il Municipio) ore 4 pom., per il comune di Bordano. Per tale concorso sono assegnati premi in denaro per l'importo di L. 1200 (milleduecento) secondo le norme del seguente programma:

Categoria I. MASCHI

Classe a) — Torelli da 6 a 10 mesi: 1. premio lire 40 — 2. premio lire 30 — 3 premio lire 20 — 4 premio lire 15.

Classe b). — Torelli da 10 a 14 mesi: 1 premio lire 50 — 2. premio lire 40 — 3. premio lire 30 — 4 premio lire 20.

Classe c). — Torelli da 14 a 18 mesi: 1. premio lire 60 — 2. premio lire 50 — 3. premio lire 40 — 4. premio lire 30.

Classe d). — Tori da 18 a 24 mesi: 1. premio lire 80 — 2. premio lire 60 — 3. premio lire 50 — 4. premio lire 40.

Classe e) Tori da 2 anni in poi: 1. premio lire 100 — 2. premio lire 80 — 3. premio lire 60 — 4. premio lire 50.

Categoria II.a — FEMMINE

Classe a) Vitelle sotto l'anno: 1. premio lire 25 — 2. premio lire 20 — 3. premio lire 15 — 4. premio lire 10 — 4. premio lire 5.

Classe b). Vitelle sopra l'anno: 1. premio lire 40 — 2. premio lire 30 — 3. premio lire 20 — 4. premio lire 15 — 5. premio lire 10.

Le domande d'inscrizione si ricevono a tutto 31 ottobre 1914 e dovranno essere dirette:

1. — Per la Categoria I. (Maschi) Classe a) (torelli da 6 a 10 mesi) e per la Categoria II. Femmine), alla Cattedra Ambulante di Agricoltura in Gemona, sulla apposita scheda d'iscrizione.

2. — Per la Categoria I. (Maschi), Classe b) (torelli da 10 a 14 mesi), Classe c) (Torelli da 14 a 18 mesi), Classe d) (Tori da 18 a 24 mesi(e Classe e) (Tori da 2 anni in poi) alla Commissione Zootecnica provinciale in Udine, su carta da bollo da cent. 60, unendo pure vaglia postale per lo importo di lire 5 (cinque).

Da PORDENONE

Teatro Sociale

Ci scrivono 17 (n):

Emma Gramatica fu ieri sera una «Monella» deliziosa. Il pubblico rise, l'ammirò, l'applaudì. E con lei applaudì l'Orlandini e gli altri artisti, che formano un ottimo complesso.

Domani sera ultima rappresentazione con «Il Viluppo» di Sabatino Lopez.

Stato civile

Ecco il movimento dello Stato civile nella decorsa settimana:

NATI: Maschi 7 — femmine 3 — Totale N. 10.

MORTI: Praturlon Bagnariol Anna, d'anni 58 — Ronchi Luigi d'anni 96 — Tajariol Vincenzo di anni 77 — Carles Francesco di anni 67 — Poles Francesco di anni 74 — Machetot Giacomo di anni 46.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.: Corai Giovanni con Pezzot Maria.

MATRIMONI: Del Bianco Giovanni con Cesco Maria.

Da CAMINO di Buttrio

L'inaugurazione della luce elettrica

Ci scrivono 16 (rit.)

Domenica 18 corrente avrà luogo l'inaugurazione della luce elettrica in occasione anche della tradizionale sagra delle vendemmie.

Molti festeggiamenti si daranno per l'occasione.

Il signor Enrico Menazzi concessionario del nuovo impianto elettrico si farà certamente onore.

La sagra che avrà luogo domenica è quella chiamata «des vendemis» che attrae ogni anno una moltitudine di forestieri dalla città e dai dintorni.

Da CIVIDALE

Un fiore reciso - Cinematografo - Funerali imponenti - Onorare beneficando - Il mercato

Ci scrivono 17 (n):

Ieri sera alle ore 20 cessava di vivere la giovanetta Mulloni Maria di Geremia, un'angelo di bontà, un fiore di bellezza, lasciando papà e mamma nella massima disperazione.

Povera Maria!

Ai genitori, già provati ad altra tremenda sciagura, giungano le nostre più profonde condoglianze.

✱ Domani, domenica, in teatro, dalle ore 16 alle 23.50 avranno luogo rappresentazioni continuate di cinematografia, con programma sceltissimo.

✱ Verso le ore 10 di questa mattina seguirono in forma solenne, i funerali della gentile ed ottima signora De Sandrinelli Eleonora, moglie dell'egregio signor Cambiagio ing. Carlo da Trieste, qui residente temporaneamente.

Il corteo fu oltremodo imponente. La salma in ricca bara venne adagiata sopra una carrozza di prima classe, fatta venire espressamente da Udine, coi valletti e necrofori.

Una diecina di carrozze seguivano il carro funebre, con molti parenti ed amici intimi.

Numerosissime le corone mandate da famiglie imparentate, dal marito e famigliari.

La sala venne deposta nella cella mortuaria del cimitero maggiore, in attesa delle pratiche internazionali per il trasporto a Trieste nella tomba di famiglia.

Al marito Cambiagio ing. Carlo, così crudelmente colpito nel suo più grande affetto, giungano le nostre profonde condoglianze.

✱ L'egregio signor Cambiagio ing. Carlo, per onorare la memoria della amatissima di lui consorte, la signora De Sandrinelli Eleonora, testè defunta, fece pervenire alla Congregazione di Carità lire 200.

I preposti alla P. I. col nostro mezzo, ringraziano sentitamente il generoso oblatore.

✱ Con tutto il tempo avverso, il mercato d'oggi riuscì animato.

Moltissima merce venne ingaggiata per esportazione. Data la quantità di speculatori i diversi generi subirono qualche lieve rialzo.

Il burro venne pagato sulla media di lire 2.60 — le uova a lire 11 il cento — il pollame in ragione di lire 1.50 — le castagne da lire 16 a lire 32. — Le frutta in generale a prezzi alti.

Fiacchi i mercati del grano e delle legna da fuoco.

Da CAMINO di Codroipo

La seduta del Consiglio

Ci scrivono 17 (n):

Oggi ebbe luogo l'annunciata riunione del nostro consiglio comunale, alla quale presero parte N. 11 consiglieri sotto la presidenza del sindaco signor Felice Cozzi.

1. Venne deliberato di contrarre un mutuo di lire 6 mila onde eseguire lavori di riatto a due strade, al torrente Varmo in San Vidotto ed alla Casa Comunale da adibirsi per l'abitazione degli Impiegati.

2. — In sostituzione di un prestito si stabilì di pagare alla Banca Cooperativa di Codroipo l'interesse sulle somme che l'Esattoria anticipa fino al 31 dicembre prossimo, salvo provvedere in seguito con miglior modo.

3. Venne nominato assessore effettivo il signor Minciotti Gregorio in sostituzione del dimissionario Luigi Panigutti.

4. — A Revisori del conto consuntivo 1914 vennero confermati due del 1913 e cioè i due consiglieri Liani Angelo, con l'aggiunta del signor Giavedoni Giuseppe.

5. — A membro della locale Congregazione di Carità venne confermato l'uscente signor Tonizzo.

Da CODROIPO

Tiro a segno - Festa da ballo - Per la ferrovia Precenicco-Codroipo-Gemona

Ci scrivono 17 (n):

Domenica 18 corrente dalle ore 14 alle 17 avrà luogo al nostro poligono «Coseat» l'esercitazione regolamentare dei soci iscritti al tiro a segno.

✱ Ricorrendo l'annuale sagra avrà luogo domenica 18 andante dalle 14 alla mezzanotte nella vicina frazione di Goricizza una pubblica festa da ballo su apposita piattaforma e con l'intervento della distinta banda di Rivignano.

✱ Il giorno dimartedì 20 corrente alle ore 11 antimeridiane presso il nostro ufficio municipale si riuniranno tutti i Sindaci ed i delegati dei comuni interessati alla costruzione della ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano — Gemona per alcune deliberazioni in merito alla stessa.

Speriamo che nessuno manchi e che si possa presto definire le pratiche perchè così oltre a giovare grandemente alla disoccupazione si avrà anche iniziato un lavoro il cui bisogno è stato più volte vivamente riconosciuto.

Da RIVOLTO

Consiglio comunale

Ci scrivono 17 (n):

Ieri ebbe luogo la seduta del nostro Consiglio comunale con l'intervento di N. 16 membri presieduti dal sindaco signor Moretti Pio, assistito dal segretario comunale Giuseppe Sambo.

— Venne sospesa la delibera di contrattazione di prestito di lire 15 mila, che devono servire all'estinzione di debiti e pareggio del bilancio.

— Venne stabilito di chiedere un mutuo di lire 6 mila alla Cassa Depositi e Prestiti al 2 per cento per provvedere all'esecuzione di lavori.

— Il conto consuntivo 1913 della locale Congregazione di Carità ottenne unanime approvazione.

— Vennero apportate alcune modificazioni al regolamento organico impiegati comunali in riguardo alle eventuali chiamate sotto le armi.

Data l'ora tarda si stabilì di rinviare ad altra adunanza gli oggetti rimanenti posti all'ordine del giorno in seduta pubblica ed invece in seduta segreta il consiglio nominò con votazione unanime al posto di medico condotto il signor dottor Domenico Ugenti, attualmente residente ad Ancona.

Da BERTIOLO

La chiusura degli esercizi

Ci scrivono 17 (n):

Regna qui un generale malcontento fra gli esercenti e popolazione per la esagerata ed ingiustificata limitazione dei nuovi orari imposti dalla R. Prefettura di Udine.

E' assai comodo il sistema di valersi della autorità di arrecare danno agli esercenti, senza mai emanare un decreto per una diminuzione di tasse.

I fortunati non sono che gli esercenti (così detti provvisori), i quali con (l'enorme spesa di 60 centesimi) smerciano il loro vino al minuto 12 mesi l'anno senza il più piccolo controllo da parte della P. S. e senza spese.

Non si pretende che Bertiolo sia pareggiato ad una capitale, ma un comune di 4000 abitanti che è in località di continuo passaggio non sia degno di trovar aperto un albergo e caffè almeno fino alle ore 10, è troppo!

Le osterie e bettole di Cividale (non gli alberghi e caffè) hanno l'orario fino alle 22 e cioè un'ora di più dei due caffè di Bertiolo.

Dunque i caffè di qui non sono nemmeno paragonati alle ultime bettole di Cividale.

Mentre nei capoluoghi il pubblico ha il vantaggio di passare la sera in qualche trattenimento od altro, qui ci viene tolto il lento e magro divertimento di fare una partita a carte dopo le 9 e dobbiamo ritirarci assieme alle galline.

Sicchè la lotta contro l'alcoolismo non si estende dunque anche nelle città e nei distretti? o si limita solamente ai comuni designati dall'Autorità?

Intanto certi esercenti ed il pubblico di qui protesteranno e domanderanno un orario più equo.

IL CAMBIO

ROMA, 17. — Il cambio per lunedì è di 103.50. Per la settimana di 104.30.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 5 al 11 ottobre (dazio compreso)

CEREALI			al q.le
Frumento	da L.	25.50	a 26.50
Granoturco giallo	»	23 25	» 24 40
» bianco	»	22 50	» 23.—
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	22.45	» 23 25
Segala all'ett.	»	15.—	a 15 50
Sorgorosso »	»	—.—	» —.—
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	18.—	» 28.—
Patate	»	7.—	» 8.—
» nuove	„	—.—	„ —.—
RISO			
Riso qualità nostrana	»	45.—	» 50.—
» giapponese	»	33.—	» 36.—
BURRI			
Burro di latteria	da L.	275.—	a 285.—
« comune	»	270.—	a 280.—
FORMAGGI			
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.—	a 290.—
Formaggio latteria	»	175.—	a 185.—
tipo comune nos.)	»	200.—	» 210.—
pecorino vecchio	»	300 —	» 32 .—
lodigiano vecchio	»	230.—	» 270.—
parmeggiano vecchio	»	220.—	» 260.—
lodigiano stravecc.	„	270.—	„ 300.—
parmeggiano	„	290.—	„ 315 —
reggiano	„	285.—	„ 310.—
CARNI (all'ingrosso)			
Carne di bue [p. m.]	da L.	180.—	» 185.—
» vacca [p. m.]	»	153.—	» 165.—
» vitello [p. m.]	»	140.—	» 145.—
» porco [p. m.]	»	105.—	» 116.—
SALUMI			
Strutto	da L.	175.—	a 195.—
Lardo nostrano	»	180.—	» 200.—
FORAGGI			
Fieno dell'alta I qual.	da L.	6.30	a 6.80
» » II »	»	5.80	» 5.65
„ della bassa I „	„	4.95	„ 5.40
» II „	„	4.30	„ 4.60
Erba spagna	„	4.—	„ 6.—
Paglia da lettiera	„	4 10	„ 4.70
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	2.90	a 3.—
„ „ in stanga	„	2 70	a 2.80

GRANI

Martedì, 6. — Furono misurati ett. 246 di granoturco e 30 di segala.

Giovedì 8. — Ett. 923 di granoturco, e 40 di segala.

Sabato 10. — Ett. 969 di granoturco. — Mercati animati.

I prezzi del grano propendono al rialzo.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per:

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 A. — 18.55 O.

Cormons: 8.13 A. — 12.55 — 15.45 20.19. A.

Venezia: 4.26 O — 6.55 D — 8.20 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D.

San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 A. — 10.26 A. — 13.50 M. — 17.31 M.

Cividale: 5.20 M — 8.7 — 13.30 M — 17.45 M

San Giorgio Trieste: 8 A. — 10.26 — 13.50 M.

San Daniele (Stazione Porta Gemona). — 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba 7.52 O. — 12.49 A — 17 A — 19.47 D.

Cormons: 7.33 — 12.50 A. — 15.25 A 19.41 A.

Venezia: 7.51 D — 9.57 A. — 12.20 A — 14.41 A — 20.11 D — 23.7 A — 2.40 A.

Venezia Portogruaro San Giorgio: 9.33 A — 12.56 M — 17.30 M — 22.2 A.

Cividale: 6.50 A — 9.28 M — 17.5 M — 19.30 M.

Trieste San Giorgio: 12.56 M. — 17.30 M. — 22.2 D.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 7.50 — 12.45 — 15.12 — 19.35.

CRONACA CITTADINA

Il congedo della classe 1889 e richiamo della classe 1894

La Stefani ci comunica:

Il «Giornale Militare» pubblica una circolare di preavviso circa parziali congedamenti di militari e chiamata di militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato provvisorio.

Per effetto di tali provvedimenti la classe del 1889 verrà congedata e saranno in suo luogo chiamati alle armi per istruzione tutti i militari di seconda categoria dela classe 1894, nonchè di prima categoria della classe medesima che si trovano in congedo provvisorio, per avere sotto le armi un fratello richiamato, il quale sarà contemporaneamente inviato in congedo.

I provvedimenti del governo per l'importazione del carbone

arenata in Adriatico per le mine austriache

La «Stefani» ci comunica:

Mentre il Ministero della Marina sta prendendo provvedimenti per la ripresa e la tutela della navigazione nell'Adriatico, le ferrovie dello Stato di concerto coi Ministri dei LL. PP. e del Tesoro, hanno disposto che sia accordata una riduzione di tariffa per l trasporto dei carboni in quelle località che solevano provvedersi dai porti di Venezia e di Ancona o che invece si trovavano per il momento nella necessità di acquistarlo a Genova, Livorno, Spezia e Civitavecchia.

Il provvedimento adottato consiste nel tassare i trasporti di carbone nelle località predette, come se i carichi continuassero a partire da Venezia e da Ancona, aumentando del 50 per cento la tariffa normale con una tassa minima di lire 1.50, oltre, beninteso, i diritti fissi.

Questa misura ha carattere temporaneo e precario per la durata di un mese e cesserà di avere effetto, naturalmente, anche prima, man mano che i carboni potranno essere acquistati nei porti di Venezia e di Ancona. Per questi porti sono anzi in viaggio e giungeranno prossimamente dei piroscafi carichi di carbone acquistato in Inghilterra dalla stessa amministrazione ferroviaria.

L'incetta del frumento nel Friuli

Il governo italiano ha seriamente vietato fin dal primo tempo della guerra l'esportazione del frumento, delle farine, delle paste ecc. Ma in seguito a pratiche del governo austriaco, fatte a mezzo dei deputati delle provincie italiane a Roma, aveva concesso l'esportazione di una certa quantità di frumento per l'alimentazione degli italiani, ancora soggetti alla dominazione asburghese.

Il grano esportato, con questa concessione, fu confiscato per tre quarti dal governo di Vienna — il resto lo lasciò alle popolazioni che patiscono la più crudele carestia. Fu un'azione perfettamente austriaca; e, per qualificarla non occorre dire altro. Ma, sotto l'usbergo di quella protezione, i fornitori han continuato a mandare partite che vengono ora sequestrate interamente dal governo austriaco.

Il governo italiano, dicevamo l'altro ieri, non può permettere quest'abuso, che costituisce un vero reato per il quale ci sono precise e severe sanzioni nella nostra legge, perchè esso non può sicuramente favorire la guerra di punizione nella quale Francesco Giuseppe si è gettato con baldanza e passione giovanile.

E poichè l'incetta che dai fornitori dell'Austria che ancora non conosciamo, si faceva nel Friuli agitando la minaccia della guerra e strappando, qua e là, la merce a prezzi bassi oltre misura, ci siam permessi di suggerire all'Associazione Agraria friulana che facesse in difesa dei produttori di frumento, specialmente dei piccoli che sono meno informati, la stessa propaganda che fa per i venditori della galletta. Così salvava gli interessi dei contadini e aiutava a frenare un'incetta che se non è illecita, non intervenendo il governo a tempo, potrebbe avere illecito deplorevole criminoso fine.

Ed a dire questo eravamo tratti anche dal fatto che l'incetta non appariva fatta per conto della nostra industria molitoria, ma per conto di grandi speculatori di grano di nazionalità straniera.

Il «Gazzettino» giorni sono avvertì lo stesso fatto.

Ora, pur dichiarandosi pienamente d'accordo con noi, nel chiedere la più rigorosa sorveglianza contro il contrabbando del frumento, per conto dell'Austria, il signor Pietro Magistris, comproprietario di un grande mulino, in una lettera sulla «Patria del Friuli» ci dice che il frumento è salito a lire 30.50 e persino a 31 il quintale; e se i prezzi sono tali essendo sufficientemente rimunerativi, la propaganda da noi suggerita diventa inutile, quasi quanto — scusi il nostro buon amico personale e abbonato — la lettera del signor Pietro Magistris.

Il quale ha voluto farci la coda e nella coda metter forse un po' di veleno: egli dice con ironia che non occorreva il nostro suggerimento perchè i proprietari produttori di frumento, delle associazioni agrarie, i senatori deputati commendatori hanno venduto i loro prodotti a quest'ultimi prezzi, vale a dire benissimo. E pare che ciò gli dispiaccia.

A noi non dispiace affatto, che guadagni di più l'agricoltore o il mugnaio: noi vorremmo che ambedue facessero buoni affari — e che i loro buoni affari si risolvessero a vantaggio del pubblico consumatore del quale facciamo parte e che magari egoisticamente cerchiamo di difendere.

Quello che dispiace e che ci ha mosso a scrivere è la speculazione degli ammassatori del grano, non per macinarlo nel paese e nel paese rivenderlo in farina, ma per influire sui prezzi e magari come nel caso presente, per mandarlo all'estero.

Di questo ci lagniamo; e forse, se abbiamo bene capito, vuole lagnarsi anche il signor Magistris.

Nelle scuole medie

Licenze e promozioni nella sessione di ottobre

R. SCUOLA NORMALE

Furono promosse dalla I. alla II Normale le signorine:

Buran — Cotta — Del Colle — Della Pietra — Duca — Sesler — Tomasetti — Valerio — De Huszak — Grego — Maurich — Mauro — Menard — Michieli Maria — Moretti — Pillinini — Pin — Polo — Pozzi - Romanin — Sburlino — Screm — Springhetti — Trepin — Reppak — Vlacancich.

Dalla II alla III le signorine:

Abramo — Bonanni — Bortolotti — Caronna — Coletta — De Antoni — Fabrici — Faletti — Franz — Gelsomini — Michelini — Mior — Mondini — Pasqualis — Petrin — Pittana — Puppin.

Associazione fra gli impiegati civili

L'Assemblea generale dei soci, nella riunione del 30 settembre u. s. accogliendo la proposta del Consiglio Direttivo, deliberava di estendere la ammissione alla nostra Società di tutti gli Impiegati civili, governativi, comunali e di aziende private, residenti in Provincia.

Questo provvedimento ha il vantaggio di favorire i signori Impiegati che vivono lontani dal Capoluogo, offrendo loro un sito opportuno di ritrovo, quando si recano a Udine per ragioni di ufficio o per diporto, e di farli partecipi dei trattenimenti che la Società stessa di frequente allestisce; ma sopra tutto ha lo scopo di riunire la grande famiglia dei dipendenti di pubbliche e private amministrazioni affinchè essi abbiano modo di conoscersi, di affratellarsi e di lavorare, quando che sia, uniti e solidali per il raggiungimento dei comuni ideali.

Con questi intendimenti a nome del Consiglio direttivo il V. P. cav. Ragazzoni ha inviato una circolare agli impiegati governativi, comunali e di aziende private acciocchè vogliano cortesemente aderire a far parte della nostra Associazione.

Distribuzione di torelli Simmenthal

La distribuzione dei torelli di razza Simmenthal, testè importati dalla Svizzera, avrà luogo il giorno 22 corrente mese alle ore 10 antimeridiane allo stallo del «Casone» fuori porta Aquileia.

Le prenotazioni non furono che parzialmente soddisfatte in causa dello scarso allevamento fatto nell'inverno decorso in Isvizzera e delle attuali vicende politiche che obbligarono i tenutari a privarsi di gran parte dei tori adulti per l'approvvigionamento dell'esercito.

Sussidi governativi ai Comuni

Giovedì la Commissione speciale per la distribuzione delle 550 mila lire, concesse sui tre milioni del decreto legge 30 agosto ha compiuto i suoi lavori. Sappiamo che la somma venne ripartita fra 148 comuni della provincia tenuto conto della sovrimposta e del numero degli emigranti in rapporto con la popolazione di ciascun Comune. I denari verranno inviati tra breve, tosto cioè che il Ministero li manderà alla Tesoreria, a disposizione delle Giunte Municipali le quali cureranno l'esecuzione di piccoli lavori per dare lavoro ai disoccupati più poveri, senza bisogno di progetti.

Corso di caseificio

E' aperta l'iscrizione al corso teorico - pratico di caseificio, presso la R. Scuola d'agricoltura Giuseppe Pastori di Brescia, corso che avrà principio il 20 novembre p. v.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio per questo corso accorda alcuni posti gratuiti.

Presso la Camera di Commercio è depositato il programma a disposizione degli interessati.

Bollettino giudiziario

Ci telegrafano da Roma 17:

Il bollettino giudiziario odierno reca:

Il cav. Nussi fu nominato sub-economo dei benefici vacanti a Cividale.

R. Scuola Normale

Le iscrizioni per il corso normale e complementare continueranno nella prossima settimana.

Si ricorda che anche le alunne già appartenenti a questo istituto debbono iscriversi.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

ORARIO - PROGRAMMA fissato per domenica 18 corrente dalle ore 13 e mezza alle ore 17.

Inscrizioni: II.a Domenica. — Riapertura della biblioteca circolante. — Libertà di giuochi in cortile.

N. B. — Le iscrizioni restano aperte a tutto ottobre 1914.

Banda militare

PROGRAMMA musicale da svolgersi oggi in piazza Vittorio Emanuele dalla banda del 2.o reggimento Fanteria dalle ore 16.30 alle ore 18:

1. Marcia Militare — Buzzi.
2. Sinfonia «Mignon» — Thomas.
3. Duetto «Forza del destino» Verdi.
4. Fantasia «Mefistofele» — Boito.
5. Valzer «Un sogno di valzer» — Strauss.

Riposo festivo negli uffici postali

Oggi dopo mezzogiorno rimangono aperte le succursali postali:

N. 1. VIALE STAZIONE
N. 3. VIA GEMONA

Teatro Sociale
NOVO CINE

Domani riprenderanno le rappresentazioni regolari cinematografiche.

La direzione del teatro si è assicurata l'esclusività di parecchi capolavori del genere di Case italiane ed estere. Fra questi vanno annoverati: L'uomo senza braccia — La fine della mano nera — L'offuscatore d'intelletti — Il Club della Stella — Giustizia riparatrice ecc.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte della signora Lucia Romano - Novelli:

I signori Tina e Giuseppe Del Negro per onorare la cara memoria della loro adorata mamma e suocera offrono per buoni da distribuirsi ai poveri lire 25.

Signorine Sorelle Cei per buoni ai poveri lire 1.

In morte del signor Bianchi Alessandro Oreste: signor Del Negro Giuseppe per buoni lire 1.

Offerte pervenute a favore della Società Protettrice dell'Infanzia:

In morte della signora Pravisani Ida: Famiglia Bizzi lire 1.

In morte del signor Savio Pio: Famiglia Bizzi lire 1.

In morte di Angeli Candido: Co. G. di Spilimbergo lire 1.

In morte di Bianchi Alessandro: Rubic Antonio lire 1.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici in morte del signor Puppini Pietro Dorta e Fantini lire 5.

In morte del signor Candido Angeli: Micoli Toscano Giovanni lire 10 — Di Caporiacco conte Giuliano lire 10 — Micoli Toscano cav. Luigi lire 20 — Famiglia Rubbazzer lire 5 — Silvio e Maria Rubbazzer lire 5.

In morte della Signora Luigia Tavosanis la signora Giovanna Rubbazzer lire 2.

Offerte pervenute alla Società Veterani e Reduci in morte di Candido Angeli: Bevilacqua cav. prof. Enrico lire 10 — Del Piero Umberto lire 1 — Famiglia Manzini di San Daniele lire 5.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Per il programma straordinario di cinematografia di ieri sera bisogna fare una vera parola di elogio all'egregio impresario Bernardino che con tanta maestria e finezza cerca di scegliere i migliori capolavori di novità ed attualità.

Il programma di ieri sera fu una vera rivelazione dell'arte cinematografica: Il dramma: «Il romanzo di una Cavallerizza» racchiude un soggestivo che incatena e tiene viva la attenzione del pubblico fino all'ultima scena. Ed a ragione venne dal numeroso e colto pubblico accorso ieri sera, applaudito.

Il professor Mambrini destò il solito entusiasmo e riscosse con i suoi nuovi pezzi molti applausi.

Così pure i Les Albertius i simpaticissimi acrobati ottennero come il solito un successone meritato.

Oggi il programma si ripete ed il teatro si apre alle ore 15.

ARTE E TEATRI

L'opera al Sociale

Ieri sera alla penultima recita della «Cavalleria» e Pagliacci» pubblico assai numeroso applaudì agli artisti ed all'esecuzione che andò migliorando.

La Cavalleri Lina, Santuzza in «Cavalleria» e Nedda nei «Pagliacci» cantò con voce armoniosa, e recitò con efficacia.

Il prologo dei «Pagliacci» fu bissato, dal baritono Dragoni.

Questa sera ultima rappresentazione delle opere «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

Teatro Minerva
Rappresentazioni straordinarie di Ferruccio Benini

Un'altra buona notizia: per quattro sere avremo in questo simpatico teatro la compagnia di Ferruccio Benini, diretta dal valentissimo Mezzetti, cara conoscenza anche lui del pubblico udinese. Saranno sole quattro recite desideratissime perchè tutti sanno che il repertorio del teatro dialettale veneto, anche quando mette a nudo certe anime particolarmente tristi o angosciate, lascia negli spettatori un raggio luminoso di bontà. La sua morale non risente delle varie tendenze filosofiche di cui tanti lavori del teatro italiano sono appesantiti; c'è nel teatro veneto, la filosofia spicciola della vita, bonaria; c'è il quadretto d'ambiente, c'è l'arguzia sana, l'ironia garbata che lo fanno caro e ben accetto a tutti. E' il teatro di Carlo Goldoni, passato in condizioni d'ambienti e di tempo differenti dal Selvatico, al Sugana, al grande Giacinto Gallina sino ai nostri giorni ed è teatro onesto, quindi teatro per tutti, anche per le giovanette, anche per i ragazzi che dalla produzione moderna per tante ragioni devono essere tenuti lontani.

Di questo teatro il grande interprete è Ferruccio Benini, degni tutti compagni Ada Dondini Benini, Albano Mezzetti, la impareggiabile Benini-Sambo, il Seglin, il Conforti, un complesso di attori che con il loro grande duce hanno dimostrato ciò che deve valere la parola recitazione.

Li avremo dunque per quattro sere, desideratissimi questi cari amici ai quali dobbiamo tante ore buone e serene e li vedremo in una di queste portare al successo una buona commedia del Varagnolo «Per la regola» di cui si dice molto bene e nella quale il grande Ferruccio Benini ha una parte importante.

Daremo in seguito il programma delle quattro rappresentazioni.

R. LOTTO

(ESTRAZIONE DEL 17 OTTOBRE)					
VENEZIA	20	78	3	67	23
BARI	33	72	22	85	46
FIRENZE	31	23	54	35	57
MILANO	73	15	65	1	29
NAPOLI	14	51	66	42	75
PALERMO	30	57	69	28	59
ROMA	43	46	44	20	53
TORINO	36	37	1	11	40

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dall'11 al 17 ottobre 1914:

NASCITE

Nati vivi maschi 8 — femmine 10 — Nati morti maschi 1 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine 1 — Totale numero 20.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Merfoi cantoniere ferroviario con Vittoria Chiappa casalinga — Francesco Cudicini manovale con Angela Pozzi casalinga — Valentino Galiussi facchino con Maria Tremondi operaia cotonificio — Alberto De Biasi agente di custodia con Emilia Zecca ricamatrice — Caio Galassi impiegato con Gemma Cattaruzzi civile — Giorgio Fagotti meccanico con Elisa Penzo casalinga.

MATRIMONI

Antonio Buzzi calzolaio con Chiara Piazza sarta — Riccardo Zilli macellaio con Luigia Comino casalinga — Virginio Bizzi guardia daziaria con Giustina Maesarutti tessitrice — dottor Pietro Malabarba capitano medico con Gemma Peressini agiata — Pietro Ceschia muratore con Teresa Ronco tessitrice — Antonio Bertoli fornaio con Pasqua Deotti domestica.

MORTI

Umberto Molaro di Francesco di anni 36 bracciante — Enrico Tosoni fu Francesco di anni 46 calzolaio — Franzolini Anna vedova di Gio. Batta Zilli di anni 51 casalinga — Tarondo Maria vedova di G. Tolò di anni 75 contadina — Miculan Gino di Giovanni di anni uno — Missoni Caterina moglie di Luigi Ellero di anni 39 casalinga — Del Mestre Anna di Giuseppe di anni 37 casalinga — Giuseppe Visentin fu Francesco di anni 65 impiegato di Prefettura — Ferdinando Variolo di anni 76 fornaio — Ermenegildo Buran fu Francesco di anni 40 agricoltore — Antonio Valenti di Francesco di anni 21 caporale del 20.o reggimento cavalleria — Vanda Fadon di Giuseppe di anni uno — Antonio Cumaro fu Antonio di anni 84 tipografo — Rosa Modonese vedova Fantuzzi fu Vincenzo di anni 83 casalinga — Luigi Carpignacco di Giovanni di anni 65 contadino — Gio. Batta Puppini fu Alessandro di anni 45 operaio di ferriera — Domenico Casarsa fu Vincenzo di anni 89 agricoltore — Lidia Zilli di Luigi di anni uno — Totale 21 dei quali 6 appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Quattro cacciatorpediniere tedesche affondate da un incrociat. inglese

LONDRA, 17. — (Ufficiale) — UN INCROCIATORE LEGGERO INGLESE CON QUATTRO TORPEDINIERE, INCONTRO' NEL POMERIGGIO, IN VISTA DELLA COSTA OLANDESE QUATTRO CACCIATORPEDINIERE TEDESCHE CHE AFFONDO'. (Stefani)

LONDRA, 17. — L'AMMIRAGLIO COMUNICA CHE L'INCROCIATORE LEGGERO «UNDAUNTED», ACCOMPAGNATO DALLE CONTROTORPEDINIERE «LANCE», «LENNOX», «LEGION» E «LOYAL», HA IMPEGNATO UN COMBATTIMENTO NEL POMERIGGIO CON QUATTRO CONTROTORPEDINIERE TEDESCHE, ALL' ALTEZZA DELLA COSTA OLANDESE. TUTTE LE CONTRO-TORPEDINIERE TEDESCHE SONO STATE AFFONDATE.

La battaglia in Francia

I combattimenti all'ala sinistra

PARIGI, 18 (Ore 0.30) — *Il comunicato ufficiale delle 23, dice:*

«Sul fronte semplice cannoneggiamento. I nostri progressi continuano. Le truppe britanniche s'impadronirono di Froelles al sud-ovest di Lilla. Sul canale da Ypres al mare i nostri fucilieri di marina respinsero un attacco tedesco». (Stefani)

La battaglia di martedì fra Varsavia e Ivangorod

finita con la vittoria russa

PARIGI, 17. — *Il* Matin *riceve da Pietrogrado, in data di giovedì, che la battaglia di martedì, 13, fra Ivangorod e Varsavia, si è risolta in una completa disfatta tedesca. Varsavia, a quanto sembra, doveva venir presa senza colpo ferire; ma gli assalitori sono stati costretti a fuggire in tutta fretta, abbandonando i loro cannoni e il materiale. Le strade erano trasformate in pantani. Le perdite inflitte ai tedeschi nel corso della battaglia, sono state notevoli.*

Il principio della gigantesca battaglia impegnata su un fronte di 220 chilometri — battaglia imposta dai russi — è stato nettamente favorevole ai russi. Il solo timore dei russi è che il nemico abbandoni la Polonia poco ospitale, ed il cui clima è già glaciale in questa stagione.

Mentre i feriti nemici venivano avviati verso gli ospedali di Pietrogrado, è stato necessario separare quelli tedeschi dai feriti austriaci, perchè rissavano continuamente e si accusavano reciprocamente di essere causa della guerra e della sconfitta.

I russi ripassarono la Vistola

PIETROGRADO, 17. — *Le ultime notizie dal teatro della guerra della Prussia Orientale confermano categoricamente che i tedeschi furono ovunque costretti ad abbandonare l'offensiva per mettersi sulla difensiva. I russi in parecchie località passarono già alla sponda sinistra della Vistola ciò che ricondusse completa calma fra la popolazione di Varsavia.* (Stefani)

Il corso favorevole dell'offensiva austriaca in Galizia

secondo i comunicati ufficiali

VIENNA, 17. — Un comunicato ufficiale del 17 a mezzodì, reca:

La battaglia impegnata sulla linea di Starizambor, Midjka e Sulsau, come pure le nostre operazioni verso il Dniester prendono corso favorevole.

Al nord di Wyszkow i russi fecero nuovi attacchi, ma vennero sloggiati presso Synownko. Le nostre truppe riuscirono a passare il fiume Stryj e raggiunsero le alture al nord del villaggio di Synownko e cominciarono l'inseguimento del nemico. Le alture al nord di Podbuz e al sud-est di Starisambor caddero pure in nostro potere dopo accanito combattimento. Anche al nord del fiume Strwiaz il nostro attacco progredisce.

Al nord di Przemysl cominciammo già a prendere fermamente piede sulla sponda orientale del San.

Il numero dei prigionieri fatti durante la nostra attuale offensiva non può ancora valutarsi neppure approssimativamente. Secondo rapporti finora pervenuti, il loro numero supera già i 1500.

Nella Polonia russa i nostri alleati respinsero ieri un attacco da Ivangorood e Kozienice, infliggendo ai russi gravissime perdite. (Stefani)

Un ammiraglio inglese al comando della flotta russa nel Mar Nero

BERLINO, 17. — Telegrafano da Costantinopoli ai giornali tedeschi che l'ammiraglio Limpus ed il suo stato maggiore, che comandavano la flotta turca, sono passati, dopo il licenziamento della missione inglese, ai servizi della Russia. Secondo il «Taswirieskiar», l'ammiraglio Limpus è stato nominato comandante della flotta russa nel Mar Nero. Il giornale greco «Neogolos» che si pubblica a Costantinopoli, dice che l'ambasciatore russo a Costantinopoli parte fra giorni per Londra.

Cinque mila cadaveri tedeschi insepolti nella regione di Rouen

PARIGI, 17. — I giornali dicono che un rilevante gruppo di zappatori pompieri ha lasciato Parigi per recarsi nella regione di Rouen, allo scopo di seppellire i cadaveri tedeschi.

Da tre settimane i tedeschi hanno avuto da 4 a 5 mila morti, che essi non hanno potuto seppellire.

I cadaveri in putrefazione sprigionano un fetore che può produrre infezioni.

I pompieri, per compiere il loro sinistro ufficio, dovranno usare caschi respiratori. Essi disinfetteranno poi il terreno, per evitare ogni pericolo di epidemia.

LA GRECIA DEVASTATA dal terremoto

ATENE, 18 (Ore 1.20) — *Stanane verso le ore 8, ripetute scosse di terremoto furono avvertite in tutta la Grecia. Il centro sismico si trova a Tebe, ove centinaia di case crollarono. Vi sono centinaia di feriti. Gli abitanti si sono riversati nei campi e chiedono tende.*

Anche nella Calcide i danni sono rilevanti.

La città di Atene ha numerose case lesionate.

Il ministro dellinterno Repulis e il ministro Diamantios partirono pei luoghi maggiormente danneggiati. Le scosse continuano, ma più deboli. (Stefani)

L'amm. Montecuccoli pensava a bombardare Venezia!

MILANO, 17. — Il «Secolo» (edizione del pomeriggio) ha da Venezia, 17:

«L'ambasciata austro-ungarica di Roma ha smentito che l'ammiraglio Montecuccoli abbia dichiarato in una seduta alle delegazioni che nel caso di una guerra italo-austriaca Venezia sarebbe stata distrutta dalla flotta austriaca.

«Abbiamo potuto prendere informazioni particolareggiate in merito e possiamo ora asserire, senza tema di smentite, che i fatti si svolsero nel modo seguente:

«Alcuni anni or sono, in una seduta di un sottocomitato delle delegazioni austriache, presente l'on. Verzegnassi, deputato italiano di Gorizia, essendo stato trattato l'argomento di un possibile conflitto italo-austriaco, l'ammiraglio Montecuccoli ebbe a dire: «Nel caso che un conflitto italo-austriaco fosse inevitabile, la nostra flotta, ancora prima della dichiarazione di guerra, farebbe un colpo su Venezia, e la bombarderebbo, distruggendola, per togliere in questo modo all'Italia una base potente di operazioni».

«L'on. Verzegnassi, reprimendo la sua indignazione per queste parole, chiese come avrebbe potuto giustificare l'Austria, dinanzi al mondo civile, la distruzione di quel gioiello d'arte che è la regina dell'Adriatico, e l'ammiraglio Montecuccoli, alzando le spalle, rispose: «Di ciò dovrebbero ritenersi responsabili gli italiani. Essi non dovevano fortificare Venezia».

«L'on. Verzegnassi, appena uscito dalla seduta, diede libero sfogo alla sua indignazione con alcuni amici, sui quali questa notizia produsse vivissima impressione. Così e non diversamente stanno le cose, nè le smentite dell'ambasciata austriaca possono in alcun modo modificarlo».

I COMBATTIMENTI DI ZUETINA

L'eroica morte del cap. Caroncini

BENGASI, 17. — Ecco altri particolari sul tragico episodio del giorno tredici, dove rifulse il valore dei nostri soldati e dove trovò eroica morte il capitano Giovanni Caroncini, comandante della scorta.

Da informazioni ricevute risulta che la carovana fu vittima di una vera e propria sorpresa sapientemente organizzata dai ribelli che in forze di oltre trecento si erano appostati sulle alture del marabutto di Sidi Faragi.

La scorta del lungo convoglio era costituita da una compagnia del trentasette fanteria rinforzata da un Buluk del Benadir di una quarantina di uomini. Le truppe, come dianzi ho detto, erano comandate dal capitano Caroncini col tenente Cremonesi. Completavano la scorta alcuni zaptiè, e carabinieri a cavallo, funzionanti da pattuglie.

L'attacco si sviluppò improvvisamente e avvolgente, onde la compagnia si trovò costretta ad un combattimento in condizioni svantaggiosissime. Alla comparsa dei primi nuclei di cavalleria beduina seguirono forti gruppi di pedoni. Durante la prima violentissima fucileria caddero alcuni dei nostri tra cui il capitano Caroncini che era stato colpito mentre in linea coi soldati faceva anche egli fuoco contro gli assalitori. Il comando della scorta fu subito assunto dal tenente Cremonesi che dopo avere ancora per poco tenuto testa ai soverchianti avversari iniziò il ripiegamento su Zeutina.

Frattanto dalla ridotta dove uno zaptiè aveva recato le notizie dell'assalto partiva una compagnia e subito dopo una seconda comandata dallo stesso maggiore Fonte, mentre dal ridottino l'artiglieria entrava in azione, quantunque con poca efficacia, data la distanza, sparando alcuni colpi. Ma le compagnie di rinforzo, giunsero quando già i beduini si allontanavano rapidamente trasportando sulle carrette depredate i loro numerosi caduti.

E' doveroso segnalare la condotta superba del compianto capitano Caroncini la cui morte fu determinata da un proiettile che lo colpì mentre già ferito era fra le braccia dei suoi soldati che lo trasportavano.

Anche l'ing. Laurenti processato per la fuga del sommergibile

TORINO, 17. — La «Stampa» ha da Spezia che la procura del Re presso il Tribunale di Sarzana, ha iniziato procedimento penale a carico dell'ing. cav. Cesare Laurenti, direttore tecnico del cantiere «Fiat San Giorgio», di Muggiano, e contro tutto l'equipaggio imbarcatosi sul sommergibile «43» improvvisamente scomparso dal cantiere la mattina del 3 corrente, ai sensi dell'articolo 113 del Codice penale ultimo capoverso. La direzione del cantiere «Fiat San Giorgio» ha nominato suoi difensori gli avvocati Tancredo Ravello, cav. Pier Francesco Erizzò e l'on. Massimo Fiamberti. Fra i patroni dell'equipaggio si nota l'on. Edoardo Ollandini, deputato del collegio di Spezia.

L'ex tenente di vascello Angelo Belloni, autore del mancato «raid», è sbarcato alcuni giorni or sono dal sommergibile ripartendo per la Francia, ove trovasi tuttora.

La più grande nave da guerra italiana impostata a Castellamare

CASTELLAMARE, 17. — In forma privatissima è stata impostata stamane nel cantiere di Castellamare la nuova e grandiosa superdreadnought *Ammiraglio Caracciolo*, che sarà la più grande nave della flotta italiana. Misura 220 metri di lunghezza e sarà armata di potentissimi cannoni. I dati principali di questa grande nave si mantengono naturalmente, e giustamente, segreti.

I processi per i fatti della settimana rossa

ROMA, 17. — La «Tribuna» ha da Ancona: Il sostituto procuratore generale Pierfederici ha ultimato e inviato la requisitoria contro gli arrestati di Serra San Quirico per i fatti della «settimana rossa».

Il Procuratore generale conclude per il rinvio alle Assise del dottor Alfredo Corinaldesi, Decio Costantini, Ezio Secondo Bartolucci, Francesco Lucarini, Terenzio Impiglia, Rosolino Cinzi, Torello Poggi, Adelmo Tibani, Tiziano Meani, i quali sono tutti in istato di arresto.

Per tutti gli altri imputati, che sono parecchi, il procuratore generale propone l'assoluzione per mancanza di prove.

La stampa di Sofia domanda un accordo italo-bulgaro

SOFIA, 17. — L'organo del partito radicale espone nell'articolo di fondo la comunanza d'interessi esistenti fra l'Italia e la Bulgaria. Ambedue le nazioni sono interessate ad impedire un troppo vasto ingrandimento della Serbia lungo il litorale adriatico. Il giornale conclude chiedendo su questa base un accordo italo-bulgaro. (Stefani)

La proposta d'una grave inchiesta alla Camera degli Stati Uniti

WASHINGTON, 16. — Gardue presentò alla Camera dei rappresentanti una mozione chiedente che si faccia una inchiesta relativamente alla preparazione degli Stati Uniti ad una guerra offensiva e difensiva.

La federazione dei sindacati pescherecci

ROMA, 27. — E' stata costituita oggi, con l'intervento degli on. Bettolo, Cavallera ed altri, la federazione fra i sindacati pescherecci d'Italia.

Furono nominati presidente onorario l'on. Luzzatti, presidente effettivo l'on. Bettolo.

Borsa francese

BORDEAUX, 17. — (Borsa). — Rendita francese perpetua 3 per cento 78 — Egitto 89 — Esterno 82 — russo (1906) 96 — Lionnais 12.30 — Saragozza 328 — Rio Tinto 13.89 — Metropolitana 420.

LONDRA, 17 — Argento fine 23.18.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco vecchio bianco lire 14.50 — Granoturco vecchio giallo lire 16.30 — Granoturco nuovo bianco da lire 14 a lire 16 — Granoturco nuovo giallo da lire 14.40 a lire 16 — Giallone a lire 16 — Giallonc̀ino a lire 16.75 — Fagiuoli (Quintale) da lire 22 a 25.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere a lire 22 — Pomi da lire 20 a lire 32 — Castagne da lire 17 a lire27 — Marroni a lire 27 — Uva a lire 35.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline a lire 0.95 — Anitre a lire 1.35 — Oche a lire 1.20 — Tacchini a lire 1.30 — Dindie a lire 1.50.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

LEVATRICE

Ciò che pensa delle Pillole Pink

Le levatrici sono chiamate a dare le loro cure alle donne quando sono in uno stato di spossatezza estrema. Non rimane alla puerpera che il respiro e bisogna rapidamente dar sangue, forza, vita a questa forma pallida, bianca, senza movimento e senza vita. E' allora che le Pillole Pink mostrano la loro potenza e fanno meraviglie.

Riferiamo qui l'apprezzamento formulato sulle Pillole Pink da una levatrice, la signora Gandolfi Rachele, ben nota a Castano Primo, (Milano), la quale ne fa uso per se stessa:

«Le Pillole Pink mi hanno dato buonissimi risultati. Ero eccessivamente debole ed avevo perduto l'appetito. Da quando ho fatto uso delle Pillole Pink mi sono sentita forte e ringiovanita. Le consiglio alle persone anemiche, deboli o convalescenti».

Le Pillole Pink sono sovrane per ricondurre negli organismi disturbati l'equilibrio del buon funzionamento. Esse visitano tutte le parti dell'organismo e fanno quanto è necessario per il loro mantenimento. Esse arricchiscono il sangue, tonificano i nervi, risvegliano l'appetito, danno forze, favoriscono le digestioni e stimulano il funzionamento degli organi eliminatori: fegato, reni, intestini.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola, lire 18 le sei scatole franco.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO —VIENNA— ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

Egregio Signore!

Vuole accogliere benignamente un augurio: quello di essere sempre in perfetta salute?

Noi glielo facciamo completo, cordiale, sincero. Accettando l'augurio ci permetta ricordarle che per quante cure si abbiano della nostra salute, purtroppo qualche disturbo ci capita addosso o per dispiaceri morali, o per troppe occupazioni, o per disordini nel vitto, ecc. ecc. L'ottanta per cento delle malattie proviene da irregolare funzionamento dello stomaco e dell'intestino. Non sono, è vero, malattie sempre gravi, ma talvolta lo possono diventare. Orbene, siccome vi è (per legge naturale) rimedio per qualsiasi male, voglia Ella tener presente che contro i detti disturbi esistono due talismani: la MAGNESIA S. PELLEGRINO e le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL.

La prima, a differenza di tutte le altre magnesie, è di gusto squisito, leggera allo stomaco, e purga non solo efficacemente come qualsiasi altro purgante, ma col vantaggio di non irritare, chè anzi rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino.

Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL contengono tutto quanto è necessario per rinforzare lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, vincedo in un solo mese di cura l'anemia più grave e qualsiasi debolezza fisica.

I due pregevoli rimedi non hanno mai fallito al loro scopo; lo confermano le innumerevoli dichiarazioni di medici e di privati.

Colla doverosa comunicazione, voglia, Egregio Signore, accogliere i nostri più distinti saluti.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande e porta la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel», le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese) e porta la firma di autenticità depositata «Prodel». Diffidate del minor prezzo. Non trovandole, spedite al Direttore del *Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, N. 24, Torino, L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 5.30 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio, franco d'ogni spesa.

ROMA — Trovansi dalla *Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini*, Corso Vittorio Emanuele N. 150, e dalla *Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni.*

NAPOLI — Trovansi dalla *Ditta Paganini, Villani & C.*, Via Indipendenza, N. 7.

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIV ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Riserve (ordinarie L. 75,000.—
(straordinarie » 75,000.—
Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 30 settembre 1914

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte L.	60,000.—	Capitale Sociale L.	150.000.—
Cassa numerario esistente »	47,701.21	Fondo di Riserva »	75,000.—
Cambiali scontate (in portafoglio 1,569.214,98 (al risconto (85,520.77) »	1,654,735.75	Fondo di rispetto »	75,000.—
Effetti per l'incasso »	245.472.78	Fondo oscillazioni valori ed imprev. »	18,195.54
Conti Correnti con Banche e corrisp. »	3,578,793.86	Depositi (in Conto Corrente L. 680.838,83 (a Risparmio » 1,687.843,82 (a Piccolo Risparmio » 77.965,07 »	2,446,647.72
Prestiti a Comuni »	68,287 86	Conti Correnti con Banche e Corrisp. »	3,647,065.28
Antecipazioni sopra pegno di Titoli »	22 140.—	Creditori per effetto d'incasso »	5,226.75
Debitori in Conto Corrente garantito »	510,382.18	Riporti passivi »	131,000.—
Debitori diversi »	13 745,90	Depositanti diversi »	790.810,—
Stabile di proprietà della Banca »	53,830.—	Azionisti conto interessi e dividendo »	881.20
Valori Pubblici »	497,401.78	Creditori diversi »	2,889.75
Depositi a cauzione di Conto Corrente »	696,250.—	Fondo di previdenza Impiegati »	4.732,41
» a Cauzione antecipazioni »	25,060.—	Fondo evenienze »	295.61
» a cauzione Funzionari »	60 000.—	Cambiali riscontate »	85,520.77
» per Custodia »	9,500.—		
Mobili »	2,309.50		
Totale delle Attività L.	7.546,185,73	Totale delle Passività L.	7.437,265,03
Spese d'Amministrazione »	10,712.19	Risconto portafoglio e antecipazioni e saldo utili netti dell'esercizio precedente »	22,002.85
Interessi passivi »	2.124.70	Rendite e profitti lordi del corrente esercizio »	117,851.69
Tasse »	14,096.95		
Totale L.	7.573,119,57	Totale L.	7,573.119,57

Tolmezzo, 30 settembre 1914.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Avv. M. Beorchia Nigris

p. Il Direttore il Segre:
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1/2 per 0/0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1/2 per 0/0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 7 per 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1/2 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1/2 e 7 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50. ovunque

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso dei rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA